



08 AGO. 2005

Roma.

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N.: DSA/2005/20150.....

Pratica N.:

Prof. Mittendo:

- protocollo n.

- del

- pratica

al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Energia
e Risorse Minerarie
Ufficio C2, Via Molise, 2
00187 ROMA

e p.c. FOREST - CMI S.p.A.
Via dei Cerchi, 75
00186 ROMA

Direzione Generale per la
protezione della Natura
SEDE

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

OGGETTO: comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 2 del DPR 18.4.1994, n. 526 riguardante l'istanza di variazione programma lavori nel permesso di ricerca di idrocarburi denominato "CR 145 AZ" presentata dalla FOREST - CMI S.p.A..

In data 11 Aprile 2005 (prot.n DSA/09105 del 11.04.2005), la Società Forest CMI S.p.A. ha inviato per la verifica prevista dall'art. 2 e 4 del DPR 18/04/94 n. 526, il Rapporto Ambientale relativo alla variazione programma lavori nel permesso di ricerca idrocarburi denominato "CR 145 AZ".

Premesso che:

- con D.M. 8.2.2000 era stato conferito alla Anschutz Italiana Petroli srl il permesso di ricerca "CR 145 AZ", con annesso programma di lavori da svolgere nell'arco dei sei anni di vigenza del permesso;
- obiettivo della ricerca è l'olio leggero;
- l'area interessata dal permesso ha dimensioni pari a 448,37 km² ed è localizzata nel mare del Canale di Sicilia, nel Golfo di Gela, dall'isobata di 200 m fino alla linea di bassa marea tra Gela e Marina di Ragusa;
- il programma lavori prevede:
 - l'acquisizione di sismica integrativa per 200 km, sulla base del reprocessing della sismica già esistente, con operazioni sismiche comprese tra l'isobata dei -12 m e l'isobata dei -200 m;
 - la perforazione di un pozzo esplorativo con profondità di 2700 o 4000 m;

- preliminarmente al conferimento del permesso il Servizio Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente con nota n. 9863/VIA/A.0.13.S del 17 settembre 1999 comunicava che le attività previste nel permesso di ricerca erano escluse dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni tra cui:

- le attività di sismica attiva non potranno essere svolte in aree costiere con fondali inferiori a 50 m di profondità;
- la postazione di perforazione del pozzo esplorativo non dovrà essere ubicata all'interno di aree costiere con fondali inferiori a 50 m di profondità;
- in data 21.9.2000 il permesso in oggetto veniva trasferito alla Forest CMI S.p.A., la quale ha acquisito dalla società Texaco, che aveva operato in precedenza nella stessa area, circa 250 km di linee sismiche già registrate nel 1985. Il reprocessing di dette linee ha evidenziato alcuni prospects localizzati nella zona settentrionale del permesso, in fondali al di sotto dei 50 m di profondità;
- l'intervento previsto, e oggetto dell'istanza di esclusione presentata dalla Forest CMI, ha come obiettivo la realizzazione di una ulteriore campagna sismica 3D per confermare la validità tecnica ed economica dei prospects precedentemente evidenziati. La campagna 3D avrà un'estensione pari ad un rettangolo di circa 10x20 km e interesserà un tratto di mare parallelo alla costa, includendo fondali al sotto della batimetrica dei 50 m ma senza mai scendere al di sotto dei 17 m. Le attività si svolgeranno a distanza superiore a 5 km dalla costa;

Visto:

- il parere n. 701 espresso dalla Commissione VIA in data 06.07.2005;
- quanto indicato nella nota del 18.05.2005 (prot.n DSA/12854 del 18.05.2005) con cui la Direzione Generale per la Protezione della Natura ha espresso, per la parte di competenza, nulla osta alla effettuazione della ulteriore campagna di prospezione sismica alle seguenti condizioni:
 - *adozione del sistema soft-start per minimizzare il disturbo ai mammiferi marini applicando puntualmente le tecniche descritte dalla istanza;*
 - *presenza di osservatori dell'ICRAM a bordo della nave;*
 - *obbligo di adottare le misure precauzionali descritte nell'istanza in caso di presenza di cetacei nell'area di attività, nonché obbligo di reportazione post-survey al Ministero dell'Ambiente – D.G. Protezione della Natura – Divisione X e all'ICRAM.*
 - *stante la presenza ad est del tratto di costa tra Gela e Marina di Ragusa, del pSIC ITA080004, la nave operante dovrà tenere, nel tratto di mare antistante, una distanza non inferiore a 5 Km dalla costa. In ogni caso la nave non potrà operare sottocosta laddove presenti praterie di "Posidonia oceanica" e "Cymodocea nodosa";*

Considerato che:

- la finalità dell'esplorazione consiste nella ricerca di trappole ad olio nella formazioni Gela – Taormina (Triassico) e Siracusa (Lias);
- per la campagna di rilevamento sarà adottato il metodo sismico a riflessione, attuato mediante nave per ricerca geofisica, la quale traina sia le 2 sorgenti di



- energia elastica (*air gun*, che determinano l'espansione in acqua di un volume di aria compressa), sia i 6 cavi di registrazione (*streamer*);
- la campagna sismica sarà effettuata dividendo l'area in due sottozone di circa 80 km² ognuna ed avrà una durata di una settimana per ogni sottoarea. Durante il periodo in cui si svolgerà l'indagine saranno interdette le attività di pesca;
 - i fondali interessati dal permesso di ricerca sono caratterizzati dalla presenza della biocenosi delle sabbie fini ben classate, dei fanghi terrigeni costieri, nonché di rare stazioni di *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*;

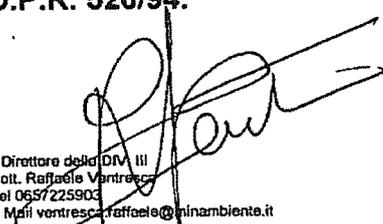
valutato che:

- le attività di indagine geofisica previste potrebbero causare effetti negativi sulle attività di pesca e del comportamento della fauna marina, con particolare riferimento ai cetacei;
- rispetto alle condizioni di progetto ed alle conoscenze sulla cui base fu espresso il parere del Ministero dell'Ambiente del 17.9.1999, citato in precedenza, non si siano verificate modifiche sostanziali in merito allo stato delle componenti ambientali né in merito alle azioni di progetto responsabili dei potenziali impatti sull'ambiente;
- di dover pertanto confermare le considerazioni svolte nell'istruttoria conclusasi con il citato parere ministeriale del 17.9.1999;

in merito alle attività relative alla variazione programma di lavoro nel permesso di ricerca denominato "CR 145 AZ"

SI DISPONE CHE:

che la variazione del Programma dei lavori relativo al Permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "CR 145 AZ", proposta dalla società Forest CMI S.p.A. e relativa all'esecuzione di una campagna sismica in mare a profondità inferiori a 50 m, debba essere sottoposta alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 6 della L. 349/86, ai sensi del D.P.R. 526/94.


Il Direttore della D.M. III
Dott. Raffaele Ventresca
Tel 0657225903
E Mail ventresca.raffaele@minambiente.it

Infrastrutture energetiche
Dario Fornai 0657225902
"CR145AZ" comunicazione MAP

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)

